



ORE 12

Anno XXVI - Numero 254 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Sconfortante rapporto del Cnel sullo stato del Sistema Sanitario Nazionale

Mancano 10mila medici

Nei prossimi due anni la situazione potrebbe diventare critica per migliaia di pensionamenti

I medici di famiglia in Italia sono sempre di meno, soprattutto rispetto agli altri Paesi europei. Lo attestano gli ultimi dati del Cnel: all'appello ne mancano almeno 10mila. E la situazione rischia di peggiorare ulteriormente a causa dei pensionamenti di massa previsti nei prossimi due anni, avvertono i sindacati, che vogliono ottenere mi-

sure urgenti nella legge di Bilancio ora all'esame del Parlamento. In Italia, secondo il Rapporto del Cnel, la dotazione di medici di medicina generale (MMG) è di 68,1 per 100.000 abitanti, rispetto al 72,8 della Germania, il 94,4 della Spagna e il 96,6 della Francia. Negli ultimi 10 anni il numero di MMG è diminuito di oltre 6 mila

unità, scendendo al di sotto dei 40 mila nel 2022, dato previsto in ulteriore peggioramento nei prossimi anni per via dei pensionamenti. Va considerato, infatti, che il 77% dei medici generici è over 54enne ed allora l'allarme è doppio, perchè molti di loro potrebbero andare in pensione.

Servizio all'interno



Dopo la sentenza della Corte Costituzionale
Autonomia differenziata, nuovo scontro

Ucraina, la 'zampata' del vecchio Joe

Zelensky autorizzato ad utilizzare i missili a lungo raggio, ma solo per la Regione del Kursk

L'ultima 'zampata' del vecchio Joe contro la Russia ed il suo Presidente Putin. Biden ha infatti autorizzato l'Ucraina a utilizzare missili a lungo raggio per colpire le forze russe e nordcoreane solo nella regione russa di Kursk. Lo scrive Axios. La fonte ha affermato che la decisione di Biden è stata comunicata all'Ucraina circa tre giorni fa e che la motivazione alla base di questa decisione è quella di dissuadere la Corea del Nord dall'inviare altre truppe in Russia per la guerra contro l'Ucraina. I funzionari statunitensi sperano che, se le truppe nordcoreane a Kursk venissero colpite, Pyongyang potrebbe rivedere la decisione di inviare truppe in Russia e il contrattacco russo a Kursk fallirebbe.

Servizio all'interno



Io ho arato un campo incolto e se la Corte mi dà suggerimenti, sono contento. È stata l'opposizione a chiedere l'esame costituzionale dell'autonomia, quindi se ora applichiamo i suggerimenti costituzionali, nessuno deve più rompermi gli zebedei...". Così il ministro per gli Affari Regionali e per le Autonomie, Roberto Calderoli, in un'intervista a la Repubblica. "Ne ho viste di peggio, qui si tratta di sette punti. Ricordo quando il Porcellum fu dichiarato del tutto incostituzionale: lo prevedo, perché scrissi quella legge elettorale sotto la spada di Damocle delle imposizioni politiche", aggiunge. Le parole del ministro hanno immediatamente scatenato le reazioni sia delle opposizioni che della Cgil.

Servizi all'interno

Autonomia, Calderoli vuole zittire le opposizioni che insorgono: “Non ha rispetto della democrazia”



La riforma Calderoli sull'Autonomia differenziata è stata rinviata dalla Consulta al Parlamento. La Corte Costituzionale ha, infatti, ravvisato l'incostituzionalità di sette profili della legge del ministro degli Affari regionali che oggi, in un incontro nel Bresciano con il governatore della Lombardia Attilio Fontana, ha così commentato: “Farò tesoro degli indirizzi della sentenza”, poi “le opposizioni taceranno e mi auguro taceranno per sempre”, così come riportato su numerosi organi di stampa. La Corte Costituzionale ha, infatti, parzialmente accolto il ricorso presentato da Puglia, Toscana, Sardegna e Campania contro la legge per le regioni a statuto ordinario. Sulle affermazioni del senatore leghista insorge il Pd. “Le affermazioni di Calderoli

sono estremamente gravi e dimostrano scarso rispetto della democrazia- afferma la segretaria del Pd Elly Schlein- Invece di assumersi la responsabilità per aver presentato alle Camere un provvedimento incostituzionale, lo Spacca Italia, e per aver ignorato prima ogni forma di critica, anche costruttiva, da parte delle opposizioni in parlamento e di autorevoli costituzionalisti, anche dopo le censure della Corte costituzionale, continua a insistere con arroganza e oggi auspica che le opposizioni tacciano per sempre. Ma lo chiarisco a questo governo e a tutti i suoi ministri, una volta ancora: non è la maggioranza a decidere cosa può o deve dire l'opposizione. Noi continueremo sempre con più forza a farci sentire, questo è il ruolo che spetta all'opposizione

Landini (CGIL): “Nostra battaglia sull'autonomia va avanti, il referendum per l'abrogazione totale”

“La nostra battaglia va avanti”. Lo dice il segretario della Cgil, Maurizio Landini a Radio24, osservando che la “sentenza della Corte Costituzionale, della quale bisognerà leggere le motivazioni, conferma le ragioni della nostre motivazioni e conferma che è una legge che divide il Paese ed è sbagliata. Abbiamo accolto un milione e 300 mila firme per l'abrogazione totale di questa legge e noi sosteniamo la necessità di abrogarla complessivamente non solo in qualche punto”, conclude. La manovra “è ingiusta e anche pericolosa per il Paese: per ridurre il debito sceglie di tagliare la spesa pubblica e non agisce sulle entrate e taglia gli investimenti, dall'automotive, al mezzogiorno. Tagliare la spesa significa tagliare sanità, scuola, servizi sociali, nei fatti significa peggiorare la vita dei cittadini. E non assume la riforma fiscale, non va a prendere i soldi dove sono”. “Un paese- spiega- che ha una emergenza salariale esplicita, 90 miliardi di evasione fiscale non può continuare a fare condoni concordati o flat tax. Le sembra giusto che lavoratori e pensionati pagano fino al 43% di tasse e che la rendita sia tassata al 24% e l'immobiliare al 12% e che con la flat tax il lavoro autonomo paga il 15%?”



in una democrazia. Contro i tagli alla sanità pubblica, alla scuola pubblica, prima grande leva di emancipazione sociale, ai comuni e ai trasporti. Noi continueremo a far sentire la nostra voce e attraverso la nostra anche quella di chi questo governo rifiuta di ascoltare. Questo clima di repressione costante del dissenso deve finire, non è accettabile in una democrazia costituzionale”. Le fa eco la senatrice Alessandra Maiorino, vice capogruppo M5S al Senato: “Incredibile quanto non finisca mai di stupire Calderoli. Augurarsi che le opposizioni possano tacere per sempre è quanto di più antidemocratico possa uscire dalla bocca di un

Ministro della Repubblica, un uomo dello Stato le cui parole disonorano la carica che ricopre. Più passa il tempo e più gli esponenti di governo dimostrano il loro vero volto, fatto di autoritarismo e insofferenza verso qualunque pensiero diverso dal loro.

Di una cosa può star certo Calderoli: finché avremo voce non staremo mai zitti e buoni, soprattutto su una riforma così aberrante quale è l'autonomia differenziata che lui stesso ha concepito e che sta facendo acqua da tutte le parti”. E anche la capogruppo di AVS alla Camera Luana Zanella, commenta: “Calderoli e con lui tutta la Lega sono di fronte ad un di-

Autonomia, Calderoli ‘stuzzica’ volgarmente le opposizioni

Io ho arato un campo incolto e se la Corte mi dà suggerimenti, sono contento. È stata l'opposizione a chiedere l'esame costituzionale dell'autonomia, quindi se ora applichiamo i suggerimenti costituzionali, nessuno deve più rompermi gli zebedei...”. Così il ministro per gli Affari Regionali e per le Autonomie, Roberto Calderoli, in un'intervista a la Repubblica. “Ne ho viste di peggio, qui si tratta di sette punti. Ricordo quando il Porcellum fu dichiarato del tutto incostituzionale: lo prevevo, perché scrissi quella legge elettorale sotto la spada di Damocle delle imposizioni politiche”, aggiunge. Dopo la decisione della Consulta sull'autonomia differenziata, “lavoreremo. Nonostante qualcuno pensi che io abbia preso negativamente il pronunciamento della Corte, non è così. Ho il massimo rispetto dei giudici costituzionali. Certo, sarei stato più contento se mi avessero detto ‘tutto a posto’, ma ho l'umiltà e l'orgoglio di chi, avendo percorso una terra sconosciuta e nuova, possa anche avere commesso qualche errore. In molti hanno tentato di fare una legge simile, ad esempio il dem Boccia o Mariastella Gelmini. Sono state tentate intese con le Regioni. Tutti hanno fallito. Io sono riuscito a fare approvare in Parlamento una legge sull'autonomia e non avevo la verità in tasca”, spiega Calderoli.

sastro creato dalle loro mani: l'autonomia differenziata, nota anche come Spacca-Italia si configura come la seconda ‘porcata’ di Calderoli dopo la famigerata legge elettorale. Anziché tacere, riflettere, valutare fanno a gara a chi la spara più grossa”.

Dire



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 | 00195|

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-Greencom fa parte del gruppo "Green Com 18"

POLITICA

G20 - Bilaterale Italia-Brasile, Meloni a Lula: “Le imprese italiane investiranno 40 mld in Brasile”

Nel corso dell'incontro bilaterale con il presidente del Brasile Luiz Inacio Lula da Silva, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha ricordato che “le imprese italiane hanno intenzione di investire 40 miliardi di euro in Brasile” e ha parlato di “aggiornare gli accordi di partenariato e di cooperazione economica tra i due Paesi”. È quanto si legge in una nota del governo brasiliano. Meloni e Lula “hanno parlato anche del tema dell'Enel, società a capitale misto a partecipazione dello Stato italiano, e della necessità di progredire nel miglioramento del servizio fornito dall'azienda, soprattutto a San Paolo”. Lula, prosegue la nota, ha spiegato le



priorità della presidenza brasiliana nel G20 e ha invitato la Meloni, dopo la sua partecipazione al

G20, a compiere una nuova visita in Brasile nel prossimo futuro, promuovendo un incontro d'af-

fari tra i due Paesi. Meloni ha ricordato che in Brasile ci sono 800.000 cittadini italiani e 30 milioni di discendenti di italiani e, quindi, “questo primo viaggio in America Latina non esaurisce la necessità di una nuova visita in Brasile”. Meloni e Lula hanno anche a lungo discusso sull'opportunità di concludere un nuovo Piano d'Azione del Partenariato Strategico Italia-Brasile per il quinquennio 2025-2030. Nel congratularsi per il lavoro portato avanti dalla Presidenza brasiliana, informa Palazzo Chigi, Meloni ha espresso apprezzamento per la sinergia e la continuità assicurata dalle due Presidenze, quella italiana del G7 e quella brasiliana

del G20, “sancita dalla condivisione delle priorità tematiche affrontate, a partire da sviluppo, transizione energetica e sicurezza alimentare”. Sul piano bilaterale, è stata manifestata la “comune volontà di continuare a lavorare per rafforzare il partenariato tra Roma e Brasilia, individuando i settori prioritari sui quali focalizzare l'attenzione, a partire da quello economico-commerciale, avvalendosi anche della collaborazione della storica presenza della numerosa Comunità italiana in Brasile. In questo ambito, sono state messe in luce le importanti opportunità nei settori dell'energia e dello sviluppo infrastrutturale”.

G20. Coldiretti: “Stop Mercosur senza reciprocità regole”

Senza la garanzia della reciprocità delle regole l'accordo Mercosur non può essere sottoscritto, poiché causerebbe gravissimi danni all'agroalimentare italiano ed europeo, con potenziali rischi anche per la salute dei consumatori. A lanciare l'allarme sono Coldiretti e Filiera Italia alla vigilia del G20 di Rio de Janeiro di domani, lunedì 18 novembre, nel corso del quale è attesa la discussione sul protocollo di libero scambio tra l'Unione Europea e i paesi sudamericani. L'attuale formulazione dell'intesa non considera, infatti – rilevano Coldiretti e Filiera Italia –, un aspetto fondamentale come le differenze degli standard produttivi. Nell'area Mercosur, vigono regole molto meno stringenti rispetto a quelle europee sull'uso di sostanze chimiche e tecniche di produzione. Basti pensare al



fatto che il Brasile negli ultimi vent'anni ha quadruplicato l'uso di pesticidi. Si tratta peraltro di sostanze che usano principi attivi spesso vietati nell'Unione Europea. Un'ulteriore criticità riguarda gli allevamenti, dove si fa uso di antibiotici e altre sostanze usate come promotori della crescita, una pratica proibita in Europa dal 2006. Il tutto senza riuscire a garantire adeguatamente una completa tracciabilità che garantisca solo prodotti “hormon free” verso l'Europa.

Senza dimenticare che nell'ultimo anno il Rasff, il sistema di allerta rapido dell'Ue ha rilevato oltre duecento casi di allarmi per cibo proveniente da Paesi Mercosur con residui di pesticidi, sostanze tossiche e batteri. Ma a pesare sono anche le accuse ad alcune filiere sudamericane di sfruttamento del lavoro, come nel caso delle banane del Brasile o delle fragole in Argentina. Le imprese italiane si ritroverebbero dunque – spiegano Coldiretti e Filiera Italia – ad essere penalizzate da

una concorrenza sleale, con una corsa al ribasso dei costi, rispetto a quelle Mercosur, con molti meno vincoli dal punto di vista della tutela e dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente. Secondo alcune stime, l'entrata in vigore dell'accordo Ue-Mercosur potrebbe contribuire alla deforestazione di 1,35 milioni di ettari di foreste, mettendo a rischio uno degli ecosistemi più preziosi del pianeta. Assolutamente fuorvianti anche le tesi sostenute da quelle associazioni industriali

che dicono che con l'accordo Mercosur si aprirebbe tale mercato ai nostri prodotti trasformati. Basta leggere il documento per capire che nessuna apertura sostanziale viene concessa in termini di barriere non tariffarie sanitarie e veterinarie alla Ue e che pertanto tutti gli ostacoli strumentali nei confronti dei nostri prodotti trasformati sono e rimangono inalterati. Né viene assicurata una tutela completa alle produzioni agroalimentari di qualità, considerato che il Sudamerica rappresenta un fiorente mercato del cibo Made in Italy “tarocco”. Coldiretti e Filiera Italia non sono contrari agli accordi di libero scambio a patto però che questi garantiscano una parità nelle condizioni di partenza tra i rispettivi tessuti produttivi, aspetto che nell'attuale accordo non viene preso in considerazione.


BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepower.it
+39 075 9275963
Via N. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
 GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/II - 00163 - Roma

Per la Tua pubblicità
 SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

 STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Cresce la fiducia nel governo, è al 41% Il sondaggio Dire-Tecnè

Cresce la quota di chi ha fiducia nell'esecutivo, attestandosi al 41%, valore che risulta in crescita di un +0,1% sulla settimana e +0,8% sul mese. Cala al 51,7% la quota degli italiani che non ha fiducia nel governo Meloni, -0,2% nella settimana e -0,7 nel mese. Chi non esprime un parere è il 7,3% della platea. E' quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate il 14 e 15 novembre. Giorgia Meloni e Antonio Tajani sono i leader politici più graditi agli italiani, il loro consenso resta stabile rispetto a una settimana fa. Elly Schlein è in terza posizione anche lei stabile nei consensi. La premier è prima con il 44,1%, stabile sulla settimana scorsa e +0,1% sul mese scorso. Tajani resta al secondo posto con il 37,5% come la settimana scorsa e +0,1% sul mese. Schlein al terzo posto con il 30,4% con un -0,5% sul mese. Troviamo poi Giuseppe Conte, forte di un 29,4% dei consensi con un -0,1% tanto sulla settimana che sul mese. Alle sue spalle Matteo Salvini con un 26,4%, in salita del +0,1% sulla settimana, +0,3 sul mese. Emma Bonino è al 20,4% con un -0,1% sulla settimana e +0,3% sul mese. Carlo Calenda è al 19,1% perdendo -0,1% sulla settimana



e -0,5% sul mese. Angelo Bonelli insegue con il 16,6% che fa registrare un +0,1% sulla settimana e -0,1% sul mese. Nicola Fratoianni ha il 16,3% dei consensi con un -0,1% sia sulla settimana che sul mese. Chiude Matteo Renzi che ha la fiducia del 14,4% perdendo 0,1% sulla settimana e con +0,3% sul mese. Fratelli d'Italia resta il primo partito con un gradimento del 29,5%, stabile rispetto a una settimana fa e in lieve calo rispetto al mese scorso (-0,1%). Il Pd, al secondo posto con il 22,9%, recupera uno 0,1% nella settimana, segnando un -0,5% sul mese. Completa il podio Forza Italia all'11,3%, stabile sulla settimana e +0,1% sul mese.

Per quanto riguarda gli altri partiti, il Movimento 5 Stelle si attesta al 10,6% perdendo uno 0,1% sulla settimana e un +0,2% sul mese. La Lega è all'8,7% (+0,1% sulla settimana e un +0,6% sul mese).

Alleanza Verdi e Sinistra ha il 6,2% dei consensi, con un +0,1% rispetto alla scorsa settimana e -0,3% sul mese precedente. Azione è al 2,5% stabile sulla settimana e -0,4% sul mese. Proseguendo Italia viva è al 2,4% stabile rispetto a sette giorni fa e con +0,3% in confronto a un mese fa. +Europa raccoglie l'1,9% con un -0,1% sulla settimana e un +0,2% sul mese. Gli altri partiti nel loro complesso assommano un 4%.

Giustizia e migranti, lo scontro Governo e magistrati va avanti Dura nota dell'Anm



Quanto registrato nelle ultime settimane, con le polemiche nei confronti dei magistrati, "si tratta di un attacco alla giurisdizione strumentale a screditare la magistratura per preparare il terreno a riforme che tendono ad assoggettare alla politica il controllo di legalità affidato dalla Costituzione alla magistratura". Lo spiega il Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati in un documento approvato all'unanimità. "E' prerogativa della giurisdizione l'interpretazione delle leggi, tenendo conto della gerarchia di valori espressa dalla Carta Costituzionale tra i quali i principi di primazia del diritto europeo e di separazione dei poteri". Agli "attacchi" - si legge ancora nel documento - "sono seguite operazioni di indebita ricostruzione della vita privata dei magistrati autori di quelle decisioni finalizzate a selezionare e rendere pubbliche scelte personali ritenute correlate ai provvedimenti adottati". Inoltre "il linciaggio mediatico cui un certo giornalismo si è prestato ha colpito i giudici e la loro naturale tensione a decidere liberi dalle proprie convinzioni e passioni: scrutare la vita delle persone, riportando le loro vicende intime, del tutto prive di rilevanza pubblica, è condotta non in linea con l'etica giornalistica".





MISSION
La STEMI si occupa della soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STEMI si occupa dell'intero servizio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'attività sede, alibate all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente per lo svolgimento delle attività operative legate al settore nautico.






CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Economia & Lavoro

Entrate tributarie internazionali Incassi al top per l'Irlanda

Le entrate fiscali dell'Irlanda crescono dell'11%, mostrando la migliore performance nei primi nove mesi del 2024 tra i Paesi analizzati: Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Irlanda, Portogallo e Spagna. L'Irlanda stacca di oltre tre punti percentuali gli altri Stati, è seguita, infatti, dalla Spagna con un incremento del +7,9%, dall'Italia con un +6,5% e dalla Gran Bretagna con un incremento pari a 5,4%, di poco superiore a quello del Portogallo (+5,3%). Fanalino di coda per Germania che si attesta

al +2,9% e Francia con un +1,2%. Questi i dati più importanti contenuti nel Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali, pubblicato oggi dal Dipartimento delle Finanze del Mef.

Irlanda e Spagna in vetta

Dubino segna un aumento del +11,0% rispetto all'analogo periodo del 2023. A determinare l'incremento è sia il trend positivo del gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche (+7,1%), sia quello dell'imposta sulle società (+23,3%). Tra le imposte indirette, cresce in particolare il gettito delle accise (+13,0%). In Spagna il gettito mostra una crescita del +7,9%, grazie sia al trend positivo delle imposte dirette (+8,6%), sia di quello delle imposte indirette (+7,0%). A crescere, in particolare, sono le entrate dell'imposta sulle società (+15,9%).



Italia, Gran Bretagna e Portogallo

L'Italia registra una crescita del +6,5%, grazie all'andamento positivo sia delle imposte dirette (+8,4%), sia delle imposte indirette (+4,0%). Tra le imposte dirette aumenta sia il gettito dall'imposta sulle persone fisiche (+7,4%), sia quello dell'imposta sulle società (+10,2%). Tra le imposte indirette crescono soprattutto le entrate dall'imposta di bollo (+37,4%), mentre è in netto calo il gettito dell'accisa sull'energia elettrica (-10,5%). Il Regno Unito segna un incremento pari a +5,4%, grazie al segno più sia del gettito delle imposte dirette (+7,8%), sia di quello delle imposte indirette (+2,6%). Di poco più basso di quello britannico è l'incremento delle entrate registrato in Portogallo pari a +5,3%. A crescere è soprattutto

il gettito dell'imposta sui redditi delle società con un aumento del +23,5%.

Crescita più contenuta per Germania e Francia

La Germania evidenzia un aumento delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali) del 2,9%. Tra le imposte dirette cala in modo significativo il gettito derivante dall'imposta sulle società (-11,5%). Tra le imposte indirette cresce in particolare il gettito dell'imposta sulle assicurazioni (+8,0%), mentre diminuisce in

modo rilevante quello dell'imposta sull'energia elettrica (-18,4%). Contenuta la crescita per la Francia pari a 2,8 miliardi di euro (+1,2%). Tra le imposte dirette è risultato positivo l'andamento dell'imposta sulle società (+4,2%). Tra le imposte indirette prosegue il calo delle entrate dell'imposta sui prodotti energetici (-1,9%).

Iva, la Spagna registra il maggiore incasso

Per quanto riguarda l'Imposta sul valore aggiunto, a trainare la crescita è la Spagna con un rialzo del +7,6%, che stacca di poco l'Irlanda (+7,0%). I due Paesi staccano l'Italia (+4,3%), la Gran Bretagna (+2,6%) e la Germania (+2,0%). A mostrare la crescita più contenuta sono il Portogallo (+1,7%) e la Francia (+0,7%).

Consumi: arriva il fiore 100% green



Arriva il primo fiore green, con un sigillo che ne garantisce la sostenibilità delle produzioni, dall'uso di biomasse per riscaldare le serre al risparmio idrico, fino all'impiego di materiali a km zero per la terra dei vasi. L'obiettivo è estendere il sigillo di garanzia Firmato dagli agricoltori italiani (Fdai) dagli alimenti ai fiori, come garanzia della trasparenza della filiera produttiva in ogni sua fase, da un prezzo giusto alla sostenibilità, all'etica nei rapporti per garantire il giusto valore alla qualità della produzione italiana. Un'attenzione particolare viene data all'aspetto green, con una serie di soluzioni che assicurano il rispetto per l'ambiente. Si va dall'uso delle biomasse per alimentare gli impianti di riscaldamento delle serre - continua Coldiretti - al fotovoltaico per assicurare l'energia necessaria al rinfrescamento, fino alla soluzione del "flusso/riflusso" per ottimizzare e limitare l'impiego dell'acqua. L'utilizzo di materiale legnoso a km zero nel substrato dei vasi assieme alla terra consente di sostituire l'uso della torba e della fibra di cocco. Ma si sta anche lavorando sulla sperimentazione di produzione di vasi compostabili, fatti in mater bi, la bioplastica ottenuta dal mais grazie alla ricerca di Novamont. Un esempio di come il florovivaismo nazionale sia oggi - ricorda Coldiretti - un modello a livello europeo e mondiale in tema di sostenibilità, senza dimenticare il ruolo crescente di tutela della salute dei cittadini, soprattutto nelle aree urbane dove le piante contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria assorbendo CO2 e riducendo l'inquinamento.

Multe stradali: dal 2025 rischio nuova stangata per automobilisti

Sugli automobilisti italiani rischia di abbattersi una nuova stangata a partire dal prossimo 1 gennaio 2025. Lo denuncia Assoutenti che ricorda come - senza un intervento del governo - gli importi delle sanzioni per violazioni stradali subiranno un aumento così come previsto dall'art. 195 del Codice della strada, secondo cui "La misura delle sanzioni amministrative pecuniarie è aggiornata ogni due anni in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti". Un aggiornamento che era stato sospeso dal governo fino a fine 2024 attraverso la legge di bilancio del 2023, in considera-



zione dell'emergenza energia e della pandemia Covid. Dall'1 gennaio 2024 ad oggi le sanzioni stradali hanno già portato nelle casse degli enti locali ben 1,4 miliardi di euro, che si aggiungono ai quasi 1,8 miliardi dell'intero 2023 - analizza Assoutenti - A partire dal prossimo gennaio le sanzioni stradali, così come le

entrate per le casse pubbliche, rischiano di diventare più pesanti, con un aumento che, stando all'indice biennale Foi dell'Istat, dovrebbe attestarsi attorno al +6%. Considerando gli arrotondamenti previsti dalla norma, la multa per uso del cellulare alla guida passerebbe così dal prossimo anno da 165 a 175 euro

(+10 euro), quella per divieto di sosta da 42 a 45 euro (+3 euro), quella per attraversamento con il semaforo rosso da 167 a 177 euro (+10 euro), il superamento dei limiti di velocità da 10 a 40 km/h passerebbe da 173 a 183 euro (+10 euro), mentre se si superano i limiti da 40 a 60 km/h la sanzione sale da 543 a 576 euro (+33 euro); la multa arriverebbe a 896 euro in caso di superamento dei limiti di velocità per oltre 60 km/h (+51 euro). "È importante perseguire le violazioni stradali che mettono a rischio la sicurezza pubblica, ma non è certo incrementando gli importi delle multe che si garantirà maggiore sicurezza sulle nostre strade - afferma il presidente

Gabriele Melluso - Allo stesso modo siamo certi che un piano educativo biennale nelle scuole superiori rivolto alla sicurezza stradale possa dare più risultati di un aggiornamento delle sanzioni amministrative. Per questo rivolgiamo un appello al governo Meloni affinché blocchi l'aggiornamento delle sanzioni così come fatto per gli ultimi due anni, ed eviti l'ennesima stangata a carico degli automobilisti italiani".

Ocse: la trasparenza fiscale nel rapporto presentato al G20

Si è svolto di recente a Washington D. C., negli Stati Uniti, il quarto incontro dei ministri delle Finanze e dei governatori delle Banche centrali del G20. Questo meeting, di cui riporta le conclusioni il recente "G20 e Onu, temi fiscali nell'agenda dei lavori", è stato preceduto dalla pubblicazione di un report Ocse, denso e da sfogliare con attenzione, sui principali sviluppi fiscali intervenuti dopo la riunione di luglio a Rio De Janeiro. Il trattato sull'applicazione del Subject To Tax Rule, il bilancio del progetto Tax Inspectors Without Borders - con oltre 2 miliardi di dollari di entrate aggiuntive - e i passi avanti in materia di trasparenza fiscale sono fra gli argomenti presi in esame nel documento.

Subject To Tax Rules

Dall'ultimo vertice estivo dei ministri delle Finanze del G20, la novità più importante è stata forse la firma di un nuovo trattato multilaterale per l'applicazione del Subject To Tax Rule. Si tratta di un passo significativo nell'applicazione del Secondo Pilastro, che mette a disposizione dei Paesi in via di sviluppo uno strumento per ottenere la giusta quota di entrate fiscali. Il Subject To Tax Rule ga-



rantisce infatti un livello minimo di tassazione sui pagamenti transfrontalieri significativi ed è concepito per impedire lo sviluppo di circostanze in cui il reddito sia tassato ad aliquote molto basse o non sia tassato per nulla a causa delle differenze nei regimi fiscali tra Paesi. Gli sviluppi sono stati approfonditi nell'articolo pubblicato su Fisco Oggi "Global minimum tax, dall'Ocse progressi per il secondo pilastro".

Ispettori fiscali senza confini

Sono pari a 2,3 miliardi le entrate tributarie aggiuntive, mentre gli accertamenti fiscali raggiungono

quota 6,05 miliardi di dollari Usa. È questo il bilancio complessivo di Tax Inspectors Without Borders, l'iniziativa congiunta targata Ocse e Undp (United Nations Development Programme), che prevede l'invio di funzionari tributari esperti nei Paesi in via di sviluppo, con coinvolgimento operativo di 62 giurisdizioni di Africa, Asia e Pacifico, Europa orientale, America Latina e Caraibi. In particolare, si legge nel report, "gran parte del successo in Africa è stato conseguito grazie alla partnership con l'African Tax Administration Forum". Si

tratta, lo ricordiamo, di un'iniziativa congiunta Ocse-Undp che prevede l'invio di funzionari tributari esperti nei Paesi in via di sviluppo". L'azione cooperativa del progetto Tax Inspectors Without Borders va di pari passo al Global Relations Programme On Taxation. Si tratta di un programma di formazione che, nel 2024, ha portato alla realizzazione di 30 corsi in presenza a beneficio di oltre 3.500 funzionari (il 52% donne) di oltre 180 giurisdizioni fiscali. Sono stati inoltre prodotti 11 corsi e-learning e 24 webinar registrati.

Trasparenza fiscale in numeri

Il report presenta anche un bilancio sintetico dell'impatto delle attività per la trasparenza fiscale sul Global Forum. Con più di 170 Stati membri il Global Forum rimane "in prima linea contro l'evasione fiscale Offshore e l'elusione". Dati alla mano, a partire dal 2009 più di 130 miliardi di euro di entrate aggiuntive (fra imposte, interessi e sanzioni) sono state "identificate" grazie ai programmi di Voluntary Disclosure. E di queste entrate aggiuntive una "fetta" di 45 miliardi è stata tracciata da Paesi in via di sviluppo. Nel 2023 sono state scambiate informazioni in modo automatico su oltre 134 milioni di conti finanziari in tutto il mondo, per attività che complessivamente ammontano a 12 migliaia di miliardi di euro. Il rapporto Ocse mette nero su bianco anche le attività di assistenza tecnica offerta dal Global Forum nei confronti dei propri membri, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo. In particolare, nel 2024 il Forum ha supportato 90 giurisdizioni, di cui 72 in via di sviluppo.

Il "Rapporto mutui ipotecari 2024", monografia a cadenza annuale curata dall'Osservatorio del mercato immobiliare giunta alla settima edizione, e disponibile da oggi sul sito dell'Agenzia delle entrate, fornisce un contributo finalizzato alla miglior comprensione delle dinamiche connesse sia all'origine che alla destinazione dei capitali estratti dal credito ipotecario sugli immobili: come consuetudine un capitolo del rapporto è dedicato ai dati di consuntivo, relativi alle otto maggiori città per popolazione in cui sono ubicati gli immobili concessi a garanzia del credito. Non è certamente una novità il peso che riveste il mercato delle otto città analizzate che, da sole e con un incremento di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2022, hanno originato lo scorso anno quasi il 30% del totale dei capitali finanziati a livello nazio-

Rapporto sui mutui ipotecari: ecco focus sulle grandi città



nale, per un importo superiore ai 26 miliardi di euro. Tra queste spiccano, seppur con le rispettive peculiarità, le città di Roma e Milano, sia per numero di immobili ipotecati, più del 65% tra le maggiori città, che per importi

capitalizzati, oltre 22 miliardi di euro complessivamente. Dal confronto tra le risultanze emerse nel 2023 e l'annualità precedente, evidenziato dalle variazioni percentuali sia sul numero di immobili ipotecati che

sui capitali di credito estratto, osserviamo, per le città analizzate, una generale diminuzione del numero di atti di ipoteca, nel loro complesso di poco superiore ai 24 punti percentuali, del tutto in linea con il dato di Roma ma anche nazionale (-24,7%). Dalle medesime variazioni emerge, però, sul lato capitali, una prima evidente differenziazione tra le due maggiori città, con un rilevante incremento di capitale da credito immobiliare realizzato da Milano, unico valore in rialzo superiore al 25%, a fronte di una cospicua anche se minor perdita in termini di atti ipotecari rispetto a Roma. Il

Rapporto, che analizza la dinamica del credito ipotecario sotto differenti aspetti a livello nazionale, di macroaree geografiche e maggiori città, evidenzia proprio per quest'ultime alcune singolarità. Per poterle cogliere occorre porre l'attenzione non solo ai comparti di provenienza dei capitali (da atti di mutuo residenziali e diversi dal residenziale) o al successivo utilizzo degli stessi (sostanzialmente il mercato "A" che finanzia l'immobiliare e il "C" destinato ad altre attività economiche) ma anche alle modificazioni che tali aspetti hanno subito negli ultimi anni. Considerati sia nel loro complesso che

Economia & Lavoro

Consumi e inflazione, Federconsumatori: "Pasta, pane e olio, i prodotti che sono aumentati di più negli ultimi 10 anni"

Tra i banchi del mercato o tra gli scaffali dei supermercati e dei negozi specializzati la crescita dei prezzi è una costante a cui, da diversi anni a questa parte, non si sfugge. Le famiglie hanno imparato a sfruttare a proprio vantaggio tutte le strategie utili a risparmiare, ma sempre più spesso sono costrette ad operare tagli e rinunce, persino a tavola, per arrivare a fine mese. L'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha rilevato, da tempo, una progressiva riduzione del consumo di carne e pesce (-16,9%, con uno spostamento anche verso il consumo di tagli e qualità meno costosi e meno pregiati); una ricerca sempre più assidua di offerte, sconti, acquisti di prodotti prossimi alla scadenza (abitudine adottata dal 49% dei cittadini); un aumento degli acquisti presso i discount (+11,9%). A questo si aggiunge la rinuncia alle cure: secondo un recente rapporto dalla Fondazione Gimbe, sono 4,5 milioni gli italiani costretti a tale rinuncia, dei quali circa 2,5 milioni rinunciano per motivi economici. Un quadro desolante che ben rappresenta la situazione di difficoltà in cui si trovano le famiglie, per la quale non si intravedono risposte adeguate sull'orizzonte della manovra economica, quali la rimodulazione delle aliquote IVA sui generi di largo consumo, la creazione di

adeguati fondi di contrasto alla povertà energetica e alla povertà alimentare, l'avvio di misure per riequilibrare le disuguaglianze esistenti. Ma quali sono i prodotti che hanno registrato i maggiori aumenti? Il nostro Osservatorio, che ogni anno monitora i prezzi di un paniere di 100 prodotti di prima necessità, ha confrontato i prezzi attuali con quelli di 10 anni fa, stilando la "top ten" dei maggiori rincari. In cima alla classifica spiccano gli elementi fondamentali della dieta mediterranea: pasta e olio. Seguono fette biscottate, riso, farina e tonno in scatola. Prodotti i cui prezzi sono notevolmente cresciuti, ma la percezione di tali aumenti è spesso alterata a causa della shrinkflation e della riduzione di formati delle confezioni. Fortunatamente esistono anche alcuni prodotti (pochi) in controtendenza rispetto al 2014, i cui prezzi hanno registrato una discesa: i cereali da colazione, i biscotti senza lattosio e il pane in cassetta. È interessante notare come la dinamica dei prezzi di tutti questi prodotti, negli anni, segni un'accelerata decisamente più marcata rispetto all'andamento dell'indice di inflazione per l'intera collettività, nonché a quello relativo ai prodotti ad alta frequenza di acquisto. Questo dà perfettamente la misura di come l'impatto della crescita dei prezzi, specialmente negli ultimi 3 anni, sia stato determinante e deleterio specialmente per le famiglie con redditi medi e bassi, aumentando così, significativamente, le disuguaglianze nel nostro Paese.

per singola città, i capitali provenienti da ipoteche su immobili a destinazione residenziale (definiti nel Rapporto con "Res") sostanzialmente coincidono pro quota con i relativi reinvestimenti nell'acquisto di analoghe tipologie edilizie (mercato "A"): le differenze in tal senso sono, infatti, modeste fra città e città e nel 2023 sono comprese in una forbice del $\pm 6\%$ con agli estremi Torino e Palermo. Risulta, invece, evidente lo spostamento del ricorso al credito ipotecario dal mercato residenziale verso settori non residenziali e, soprattutto, il successivo reinvestimento dei capitali estratti verso altre tipologie edilizie o per il finanziamento di necessità diverse. Una media fra le maggiori città restituisce infatti, con una quota prossima al 32%, una minore dinamicità dei capitali da credito immobiliare movimentati in

ambito residenziale, a fronte di una omologa percentuale, che nel 2022 era prossima ai 50 punti. Nel caso di Milano solo il 17% dei capitali è stato reimmesso sul mercato immobiliare, della restante quota, oltre il 70%, è andato a finanziare attività extra immobiliari. Opposta tendenza quella del capoluogo ligure che vede aumentare in un solo anno di 19 punti percentuali i capitali estratti e reinvestiti nel settore residenziale; i massimi in questo senso sono però raggiunti nell'annualità in esame dalle città di Napoli e Palermo, con quote investite nel mercato residenziale rispettivamente dell'80,3% e 77,8%. Roma, infine, si colloca ben al di sopra della media delle maggiori città con poco meno del 45% di capitali estratti e successivamente reinvestiti nel mercato immobiliare prettamente residenziale.



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa
quotidiani
e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici, biglietti da visita,
locandine, manifesti, volantini, brochure,
partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200 - fax 06 33055219

Premio Bandiera Verde Cia, vince l'agricoltura resiliente

Il più grande bosco bioenergetico d'Europa in provincia di Como, dove si pratica la silvoterapia che studia il contatto degli uomini con gli alberi e la loro benefica influenza sul funzionamento degli organi del nostro corpo. Un moderno agriturismo nel modenese che ha recuperato al suo interno due antichi mulini a tutt'oggi funzionanti. Un'azienda specializzata in distillati affacciata sul Golfo di Levante in Liguria, rinata dopo 70 anni grazie alla passione di cinque fratelli tutti under 30. Un'azienda tutta al femminile a Ravenna, che coltiva il luppolo per la produzione della bionda d'autore artigianale Made in Italy, con sapori e profumi che nessun Oktoberfest potrà mai clonare. Sono queste alcune delle realtà vincitrici di Bandiera Verde Agricoltura 2024, il Premio di Cia-Agricoltori Italiani ai nuovi campioni dell'agricoltura, arrivato alla sua XXII edizione. A Roma, alla Camera di Commercio, Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, la consegna dei riconoscimenti a 10 aziende agricole, scelte in base a specifiche categorie. Premiati anche 3 comuni rurali virtuosi e 5 iniziative strategiche meritevoli della Bandiera verde, insieme ai 3 premi speciali del 2024.

Tanti giovani agricoltori e aziende arrivate anche fino alla quarta generazione, progetti che rigenerano l'impresa di famiglia, recuperano colture abbandonate e rianimano comunità come interi territori. C'è l'agricoltura resiliente, che non si arrende alle difficoltà del settore e sfida il futuro grazie ad agricoltori 4.0 che continuano ad amare il loro mestiere e lo valorizzano attraverso la cura dei prodotti e l'attenzione scrupolosa profusa ogni giorno nei campi. Bandiera Verde premia ogni anno chi punta su nuove forme di occupazione nelle aree interne per evitare il de-popolamento e chi promuove la transizione green, l'innovazione digitale e il turismo sostenibile, senza dimenticare investimenti su formazione e ricerca. Best practice e case history di successo capaci non solo di consolidare il settore, ma anche di spingere verso traguardi più ambiziosi il valore aggiunto dell'agricoltura che già oggi, in Italia, arriva a quasi 40,5 miliardi di euro. A garantirne il potenziale, esempi concreti di imprenditoria nel settore, come la Bandiera Verde Gold, assegnata "al campione dei cam-



pioni" tra tutti i vincitori di quest'anno e che va all'agri-relais "Coltivare" dell'azienda agricola Brandini, in provincia di Cuneo. "E' il primo agriturismo gourmet delle Langhe e di tutto il Piemonte" hanno dichiarato le due vincitrici, le sorelle Serena e Giovanna Bagnasco, che lo hanno inaugurato nove anni fa insieme con l'azienda vitivinicola, affidando il ristorante al cuoco stellato, Luca Zecchin, per un progetto innovativo che vuole essere all'altezza del futuro turistico delle Langhe. Spazio tutto meritato, poi, per il riconoscimento speciale alla Fattoria Alex che durante l'alluvione in Emilia-Romagna, nel pieno della catastrofe e dell'emergenza, ha assicurato ad altre aziende zootecniche in difficoltà, il foraggio necessario alla ripresa produttiva. Altro premio speciale per la Prosecco Cycling

nel trevigiano, giunta alla XXI edizione e diventato evento ciclistico internazionale, capace di coinvolgere 50 mila appassionati provenienti da 35 nazioni per pedalare lungo il circuito organizzato sulle colline di Conegliano e Valdobbiadene, divenute patrimonio dell'Unesco. Al Parco regionale dell'Appia antica va, invece, il premio Agri-Park. Il parco rappresenta una delle più importanti realtà territoriali della città di Roma in cui manufatti e presenze culturali, costituiscono un unicum di estremo interesse storico-culturale, in un quadro di eccezionale interesse paesaggistico e ambientale. Tra i Comuni premiati, invece, Terlizzi, nota come la "città dei fiori" per la sua importante attività florovivaistica e Torremaggiore (Foggia), dove l'imperatore Federico II dettò il suo testamento spirituale, famosa

oggi per l'oliva Peranzana e il liquore Mirinello. A vincere, invece, l'Agri-Folk è la Festa del grano in onore di Sant'Anna che si svolge a Jelsi, una manifestazione con oltre due secoli di storia che affonda le radici nella società ceralicola del territorio molisano. Punta di diamante di Bandiera Verde, l'intramontabile sezione Agri-Cinema che offre una standing ovation di Cia a "Un mondo a parte", film diretto da Riccardo Milani e interpretato da Antonio Albanese e Virginia Raffaele. Una testimonianza su come l'istruzione e l'integrazione siano elementi fondamentali per garantire il presidio territoriale delle aree interne e di montagna, con lo straordinario paesaggio dell'apennino abruzzese a fare da sfondo alla perseveranza dei protagonisti. "Madre terra - l'agricoltura in podcast" di Radio 24 e

del Sole 24 Ore, vince invece l'Agri-Press per l'opera di puntuale di informazione e divulgazione sui temi del mondo agricolo in tutte le sue declinazioni. Un appuntamento settimanale che approfondisce le dinamiche ambientali, sociali ed economiche del settore, rivolgendosi non solo agli addetti ai lavori ma anche ai cittadini e alle famiglie. Targa Agri-School, poi, all'Istituto Superiore "Virginio Donadio" di Cuneo, per aver messo al centro dell'offerta formativa scolastica il rapporto costante tra istruzione, agricoltura e territorio. "Sul podio, quest'anno, c'è la rappresentazione di un'agricoltura capace di guardare a un futuro non solo possibile, ma soprattutto ideale per il settore -ha dichiarato il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini. Come produttori di cibo, bene primario per eccellenza, stiamo affrontando troppe sfide su più fronti, ma cambiamenti climatici e tensioni geopolitiche non devono impedirci di riconoscere i nostri traguardi e le nostre potenzialità per lo sviluppo del comparto, delle comunità rurali e di un'intera economia, ancora grande nel mondo per il suo Made in Italy agroalimentare. Non andremo da nessuna parte senza capacità di visione e coraggio di innovare, fiducia nella ricerca e nella sperimentazione, ma senza dimenticare le radici. Molte aziende sono già avanti e Bandiera Verde c'è per valorizzarle".

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

I micidiali Atacms da scagliare contro le truppe russe e nordcoreane

Si chiamano Army Tactical Missile Systems, ATACMS (si pronuncia "attack 'ems", e sfrutta il gioco di parole). Probabilmente, scrivono i principali media americani, saranno impiegati contro le truppe russe e nordcoreane per supportare le forze ucraine nella regione di Kursk, nella Russia occidentale. Gli ATACMS sono realizzati dalla Lockheed Martin. Sono missili balistici a corto raggio anche se sono spesso definiti "missili a lungo raggio", perché possono colpire la Russia in profondità più di qualsiasi altro missile ucraino, ma non quanto un missile da crociera o un missile balistico intercontinentale. A seconda del modello, possono colpire bersagli a 300 chilometri di distanza con una testata da circa 375 chili di esplosivo. I missili balistici volano molto più in alto nell'atmosfera rispetto ai razzi di artiglieria e molto più lontano, arrivando a terra a velocità incredibilmente sfruttando anche la forza di gravità. Possono essere lanciati



dai lanciatori mobili HIMARS, forniti dagli Stati Uniti all'Ucraina, ma anche dai vecchi lanciatori M270 forniti dalla Gran Bretagna e dalla Germania. Gli ATACMS furono sviluppati negli anni '80 per distruggere obiettivi sovietici in profondità dietro le linee nemiche. L'esercito statunitense li ha già utilizzati nel 1991 durante l'operazione Desert Storm, per colpire i lanciatori di missili balistici a medio raggio e i siti missilistici terra-aria

dell'Iraq. Oggi il Pentagono ha nel suo inventario due versioni di ATACMS: un'arma a grappolo e una dotata di una singola carica esplosiva. Alcuni funzionari del Pentagono si erano opposti alla consegna di questi missili agli ucraini anche a causa delle scorte limitate. L'esercito russo si sta preparando a lanciare un assalto su vasta scala con circa 50.000 soldati, contando anche le truppe nordcoreane a supporto, contro le posizioni ucraine trin-

cerate a Kursk, con l'obiettivo di riconquistare tutto il territorio russo che gli ucraini avevano conquistato ad agosto. Gli ucraini potrebbero usare i missili ATACMS per colpire concentrazioni di truppe russe e nordcoreane, pezzi chiave di equipaggiamento militare, nodi logistici, depositi di munizioni e linee di rifornimento nel profondo della Russia, smorzando l'efficacia della controffensiva russo-nordcoreana.

Dire

Ucraina, la Cina chiede il cessate il fuoco e una soluzione politica



La Cina ha ribadito il suo appello per una soluzione pacifica della guerra in Ucraina, dopo che Washington ha autorizzato Kiev a usare missili americani a lungo raggio contro obiettivi militari all'interno della Russia. "La cosa più urgente è promuovere il raffreddamento della situazione il prima possibile", ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian in un briefing abituale, in risposta alla richiesta di un commento sulla decisione degli Stati Uniti. Il portavoce del ministero degli Esteri cinese ha poi chiesto "un cessate il fuoco tempestivo e una soluzione politica".

Nuova notte di guerra con droni e missili

Il ministero della Difesa russo ha annunciato di aver abbattuto 59 droni ucraini, in particolare sulle regioni di confine dell'Ucraina e nella regione di Mosca. "Durante la notte sono stati sventati i tentativi del regime di Kiev di effettuare attacchi terroristici con droni aerei contro siti sul territorio russo", ha affermato il ministero in una nota. "I sistemi di difesa aerea hanno distrutto 59 droni ucraini", ha precisato. La maggior parte dei droni è stata neutralizzata nelle regioni di Bryansk (45), Kursk (6) e Belgorod (3), tutte al confine con l'Ucraina, secondo la stessa fonte. Tre droni sono stati abbattuti nella regione di Tula, a sud della capitale russa, e altri due nella regione di Mosca, aggiunge la nota. Secondo il sindaco di Mosca, Sergei Sobyanyan, uno dei droni abbattuti



nella regione della capitale è caduto nel distretto di Ramenskoye, senza causare danni o feriti. Il secondo è stato neutralizzato nel distretto di Pavlovo-Possad, ha aggiunto su Telegram. La Russia annuncia quasi quotidianamente di aver distrutto i droni ucraini lanciati

contro il suo territorio, ma in numero generalmente inferiore. Kiev afferma che sta effettuando questi attacchi, che spesso prendono di mira siti energetici, in risposta ai bombardamenti russi sul suo territorio. Dall'altra parte della barricata la Russia ha lanciato

una serie di attacchi sull'Ucraina durante la notte, con almeno 11 droni kamikaze Shahed, lanciati dalla regione di Kursk e che sono stati per lo più abbattuti, ma anche con almeno due missili balistici ipersonici Iskander e un missile Kh-59, che le difese aeree ucraine non



sono riuscite a intercettare e hanno colpito la regione di Sumy. Lo scrive Rbc - Ucraina, citando un comunicato dell'aeronautica militare. Non si fa riferimento a eventuali vittime. Degli 11 droni Shahed di fabbricazione iraniana, 8 sono stati abbattuti dalla contraerea nelle regioni di Poltava, Kharkiv, Cherkasy, Chernihiv e Kiev, mentre gli altri 3 sono caduti in zone aperte.

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

di Giuliano Longo

La decisione di consentire arriva mentre Putin starebbe posizionando truppe nordcoreane lungo il confine settentrionale dell'Ucraina per riconquistare il territorio russo di Kursk conquistato dagli ucraini. La prima reazione dell'Ucraina alla tanto attesa decisione degli Stati Uniti è stata accolta a Kiev con una certa cautela e ai funzionari di Zelensky è stato vietato di commentare la notizia. Zelensky si è invece limitato ad affermare che "gli attacchi non si fanno con le parole. Queste cose non si annunciano. I missili parleranno da soli - aggiungendo - Questa è la risposta a tutti coloro che hanno cercato di ottenere qualcosa con Putin attraverso colloqui, telefonate, abbracci e pacificazioni". Un evidente attacco non solo alle future scelte di Trump, ma anche una frecciata al cancelliere tedesco Olaf Scholz, che venerdì è parlato telefonicamente con Putin. Da mesi Zelensky e molti dei suoi sostenitori occidentali premono su Biden affinché consenta all'Ucraina di colpire obiettivi più all'interno della Russia con missili forniti dagli Stati Uniti, affermando che il divieto degli Stati Uniti ha reso impossibile per l'Ucraina tentare di fermare gli attacchi russi alle sue città e alle sue reti elettriche.

La dichiarazione di Zelensky è arrivata poco dopo aver pubblicato un messaggio di cordoglio su Telegram in seguito all'attacco russo a un edificio di nove piani in cui sono morte almeno otto persone nella città settentrionale di Sumy, a 40 chilometri dal confine con la Russia. E dopo che la Russia aveva lanciato un massiccio attacco con droni e missili, descritto da Kiev come il più grande degli ultimi anni, che ha ancora una volta colpito le infrastrutture energetiche ucraine aumentando, già gravemente provate in vista dei rigori invernali. Evidentemente Biden non ha dato credito alle precedenti dichiarazioni di Putin il quale aveva avvertito che Mosca potrebbe fornire armi a lungo raggio ad altri per colpire obiettivi occidentali se gli alleati della NATO permettessero all'Ucraina di usare le proprie armi per attaccare il territorio russo. La notizia della decisione di Biden, a soli due mesi dall'insediamento di Trump, è

Ultima zampata del vecchio Joe

Da Kiev missili sulla Russia



Joe Biden ha autorizzato l'Ucraina a utilizzare missili forniti dagli Stati Uniti per colpire in profondità la Russia con missili ATACM

arrivata dopo i suoi incontri degli ultimi due giorni con i leader di Corea del Sud, Giappone e Cina. Interrogato sulla decisione, il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha detto ai giornalisti che la posizione delle Nazioni Unite è quella di "evitare un deterioramento permanente della guerra in Ucraina. Vogliamo la pace, vogliamo una pace giusta", ha detto Guterres domenica prima del summit a Rio de Janeiro senza fornire ulteriori dettagli. Tuttavia la fornitura complessiva di missili ATACMS è già scarsa e molti al Pentagono si stanno chiedendo se gli Stati Uniti saranno in grado di fornirne a sufficienza a Kiev, mentre da parte ucraina si sostiene che anche qualche attacco più in profondità all'interno della Russia costringerebbe Mosca a cambiare schieramenti e a spendere più risorse. La decisione di Biden ha suscitato preoccupazione fra gli esperti di cose militari d, britannici e francesi che



stanno discutendo sulle probabili reazioni di Mosca. Infatti per colpire in profondità la Russia sono necessari i dati della costellazione di satelliti della NATO, e gli ufficiali della Alleanza devono inserire le assegnazioni di volo per colpire gli obiettivi in Russia. Quindi la reazione di Mosca potrebbero comportare la prospettiva di colpire obiettivi sul territorio dei paesi della NATO o nelle acque al di fuori della Alleanza dove si trovano i contingenti americano, britannico e francese. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno recentemente aperto una

base a Redzikowo (Polonia) per la difesa missilistica che è considerata uno dei principali punti strategici all'est per effettuare la ricognizione tecnica del territorio dell'Ucraina e delle regioni occidentali della Federazione Russa. Il Berliner Zeitung scrive che la Russia può rispondere agli attacchi in profondità nel suo territorio con "incendi dolosi delle strutture dell'Alleanza Nord Atlantica in Europa o attacchi diretti alle infrastrutture della NATO". In particolare, viene presa in considerazione la maggiore probabilità di attacchi alle basi militari sul territorio dei paesi dell'UE. Il magnate Elon Musk, ormai consigliere fidatissimo di Trump, con la sua rete Starlink di satelliti fondamentali nelle azioni dell'esercito ucraino, sostiene seccamente che "Il problema è che la Russia risponderà in modo speculare. I liberali (i Democratici) amano la guerra". Il figlio del presidente eletto Donald Trump Jr. ha invece reagito in modo molto più duro nei confronti, definendo "imbecilli" i rappresentanti della Casa Bianca. La stampa russa dà invece per scontata la decisione di Biden che era prevista da tempo e non rappresenta una sorpresa per il Cremlino, anzi è una conseguenza logica delle forniture militari dell'Occidente sempre più sofisticate, ma la stessa stampa adombra anche i rischi di una possibile guerra nucleare. Infatti i missili ATACMS sono in grado di colpire bersagli a una distanza di circa 300 km, mentre la gittata degli Storm Shadow britannici varia dai 250 ai 560 km sono già stati trasferiti in Ucraina. Ciò significa che, secondo le mappe elaborate dal britannico Military Chronicle, le modifiche a lungo raggio sono in grado di raggiungere città come Kursk, Voronezh, Lugansk, Donetsk e altre, per non parlare del territorio della Crimea. Se viene invece venisse dato il via libera all'uso di Storm Shadow con

una portata fino a 560 km, la situazione appare diversa poiché potrebbero venir colpite Mosca, Ryazan, Volgograd (con centrali nucleari), Volgograd, Elista, Sochi con Novorossijsk e altre città si trovano nella zona interessata. Pur mancando, per ora, le reazioni ufficiali del Cremlino, il quotidiano moscovita Pravda si chiede cosa cambierà ai fini del conflitto in corso. La difesa aerea russa ha già abbattuto i missili americani nelle zone di confine e continuerà a farlo. L'autorizzazione ad attacchi missilistici in profondità quindi non cambierà l'esito delle ostilità, come noto anche negli ambienti del Pentagono e della NATO. Il noto blogger militare russo "Older Edda" scrive "I colpi nella fase iniziale causeranno un certo effetto psicologico in coloro che li subiranno per la prima volta, poi si adatteranno ad essi e neutralizzeranno il più possibile la minaccia. C'è un altro aspetto, e sta nel fatto che ora le condizioni per la resa dell'Ucraina, anche se si chiameranno "negoziati di pace", diventeranno ancora più difficili di prima del primo attacco." La diffusa considerazione della mossa è che Biden stia preparando Trump al fallimento ucraino se la nuova amministrazione entrante non manterrà questa decisione. Ma è altrettanto evidente che si allontana ogni prospettiva se non di pace, almeno di congelamento del conflitto spingendo Mosca a chiudere la partita con la sconfitta u sull'Ucraina, intensificando l'offensiva già in corso lungo le linee del fronte. Evidentemente Biden ritiene che ciò non avverrà e che il prolungamento del conflitto giovi a Zelensky che si aggrappa alla occupazione del territorio russo di Kursk (con tanto di coreani al fronte) per migliorare, se non ribaltare la sua posizione nei confronti dell'Occidente. Pertanto, se non si troverà un punto di mediazione soprattutto fra Washington e Mosca, il conflitto potrebbe durare per anni ai confini di una Europa non così convinta di vincere.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Tregua in Libano, Hezbollah accetta, con riserva, la proposta di Washington Vittime tra i paramedici in Libano e tra i civili della Striscia



La risposta di Hezbollah alla bozza di accordo di cessate il fuoco con Israele, presentata dagli Stati Uniti, è stata "sì, ma" e i negoziati continuano per chiudere i punti rimasti in sospeso. Lo riferisce il corrispondente di Axios dagli Usa dopo che la tv libanese Lbci ha detto che il Libano ha informato l'amministrazione Biden che Hezbollah ha dato una risposta positiva alla proposta di tregua con Israele.

Secondo la tv libanese Lbci, inoltre, l'inviato americano Amos Hochstein dovrebbe arrivare a Beirut martedì per riesaminare alcuni termini della proposta per assicurarsi che siano in linea con la Costitu-

zione libanese, e recarsi poi in Israele.

Purtroppo almeno altri 8 paramedici della protezione civile libanese sono rimasti uccisi in raid israeliani sul sud del Libano nelle ultime ore, secondo quanto scrive Al Jazeera, che cita l'agenzia libanese Nna. Almeno 6 di loro sono morti ad Arab Salim, nel governatorato di Nabatieh. A Nabatieh si trovavano anche gli altri due paramedici dell'autorità islamica della salute. Il governo libanese e alcune Ong, scrive Al Jazeera, accusano Israele di "prendere deliberatamente di mira" i soccorritori e il personale medico e paramedico in Libano. Anche in Palestina si registrano nuove vittime tra i civili. Diverse persone sono rimaste uccise in raid israeliani sulla Striscia di Gaza, fra le quali anche alcuni bambini, secondo quanto scrive l'agenzia palestinese Wafa, che cita fonti mediche locali, ma non precisa il numero delle vittime. A Khan Younis, nel sud della Striscia, le forze israeliane scrive Wafa - hanno bombardato una tenda che ospitava dei profughi, uccidendo quat-

Iran: "Risponderemo a risoluzioni negative da parte dell'Aiea"

"Il capo dell'Organizzazione per l'energia atomica dell'Iran, Mohammad Eslami, ha avvertito che l'Iran risponderà "in modo deciso e immediato" a qualsiasi nuova risoluzione contro il Paese da parte dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea)". Lo ha affermato il portavoce della Commissione per la sicurezza nazionale e la politica estera del Parlamento iraniano, Ebrahim Rezaei, citato dall'agenzia Irna. Gli avvertimenti di Eslami sono arrivati al seguito di segnalazioni che la nuova risoluzione del Consiglio dei governatori dell'Aiea risponde al divieto dell'Iran di autorizzare le visite degli ispettori dell'agenzia atomica dell'Onu, oltre al ritrovamento di tracce di uranio in alcuni siti nucleari iraniani non dichiarati e le attività di arricchimento dell'uranio a un livello di purezza elevato e vietato. "Riferendosi alla visita di mercoledì di Rafael Grossi, in Iran, Eslami ha affermato che l'ispezione da parte del capo dell'Aiea di alcuni siti nucleari è stata condotta secondo i protocolli interni dell'Iran", ha aggiunto Rezaei.

tro persone della stessa famiglia, fra cui due bambini, nella zona di Al-Mawasi. Colpite dagli attacchi anche la zona di Beit Lahia, nel nord, oltre ad alcune zone del centro della striscia e anche Rafah, a sud, a ridosso del confine egiziano.

Dall'Italia aiuti umanitari ai palestinesi con un volo dell'Aeronautica Militare

Un C-130J dell'Aeronautica Militare è decollato oggi dall'aeroporto di Pisa per trasportare a Cipro oltre 15 tonnellate di aiuti umanitari raccolti dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, destinati alla popolazione palestinese. Dopo l'arrivo all'aeroporto di Larnaca, a Cipro, il materiale verrà succes-



sivamente trasferito a Gaza. Il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, che ha autorizzato il volo speciale, ha dichiarato: "L'Italia sta facendo e continuerà a fare tutto il possibile per alleviare le sofferenze della popolazione civile a Gaza. Ancora una volta la Difesa ha dato dimostrazione di professionalità, di reattività e di grande umanità. Per questo motivo voglio ringraziare tutti coloro che, in tempi così brevi, hanno coordinato e permesso la realizzazione di questa iniziativa che conferma quanto l'Italia sia impegnata per trovare una de-escalation e, allo stesso tempo, non dimentichi chi soffre". Questa operazione si aggiunge a una serie di iniziative già intraprese per il trasporto di aiuti umanitari e generi di prima necessità con i velivoli dell'Aeronautica Militare, oltre all'impiego di Nave "Vulcano" della Marina Militare. Durante il 2024, sono stati effettuati anche trasferimenti di bambini palestinesi per ricevere cure negli ospedali pediatrici italiani, utilizzando assetti aero-navali della Difesa.

Accuse a Israele

i nuovi leader del Senato americano sosterranno le accuse contro la Corte Penale Internazionale

Il nuovo leader dei Repubblicani al Senato americano, John Thune, avverte che intende far leva sulla maggioranza alla camera alta di Washington sostenendo una legge a favore di sanzioni contro la Corte penale internazionale (CPI) come ritorsione per la richiesta del procuratore della Corte di emettere



mandati di arresto per il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant. "Se la CPI e il suo procuratore non fanno marcia indietro rispetto alle azioni oltraggiose e illegali di richiesta di mandati di arresto contro funzionari israeliani, il Senato dovrebbe immediatamente approvare una legge per le sanzioni, come la Camera dei Rappresentanti ha già fatto in modo bipartisan", ha scritto nella tarda serata di ieri su X, alludendo all'approvazione nel maggio di quest'anno, di un disegno di legge che prevede sanzioni contro alti funzionari della Corte penale internazionale, dopo che il procuratore generale Karim Khan ha richiesto l'emissione di mandati di arresto contro i due leader israeliani per aver presumibilmente commesso crimini di guerra e crimini contro l'umanità in territorio palestinese. Il repubblicano ha anche assicurato che, se l'attuale leader della maggioranza, il democratico Chuck Schumer, "non agirà" in questo senso, "la maggioranza repubblicana al Senato sosterrà il suo alleato chiave, Israele, e farà di questa - e di altre leggi di sostegno - una priorità assoluta nel prossimo Congresso".

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Schianto fatale tra due volanti, muore un giovane poliziotto a Roma



Un poliziotto di 32 anni è morto e altri due colleghi sono rimasti feriti in un incidente avvenuto intorno alle 5 del mattino lunedì tra due volanti della polizia nel quartiere Monte Mario a Roma. Secondo una prima ricostruzione i due agenti feriti sarebbero i due conducenti delle volanti: una donna trasportata al San Camillo e un uomo portato all'ospedale Santo Spirito. E' rimasto ferito anche un passeggero, presumibilmente si tratta di una persona fermata. Sul posto la polizia locale per i rilievi e la viabilità in zona. Tutta da chiarire la dinamica dell'incidente. Chiuse le strade limitrofe al luogo dell'incidente. Sono ancora in corso i rilievi da parte della polizia locale del XIV Gruppo Monte Mario per ricostruire la dinamica dell'incidente. La giovane vittima era in forza al Commissariato Primavalle. Da registrare anche la solidarietà alla famiglia della vittima e il dolore dei colleghi da parte del Sindacato Mosap. Un agente in servizio alle volanti del commissariato di Polizia di Primavalle è morto in uno scontro con un'altra volante. A parlare è Fabio Conestà, segretario generale del Movimento Sindacale Autonomo di Polizia (Mosap). "Il risveglio di oggi per noi poliziotti è stato amaro. Un giovane collega di appena 32 anni, in servizio alle volanti del commissariato Primavalle, è morto in seguito ad un tragico schianto con un'altra vettura della polizia, in zona Torvecchia Monfortani. Lo scontro

è stato violentissimo, il collega è morto sul colpo, mentre gli altri colleghi che erano con lui sono ricoverati in gravi condizioni" dice Conestà che poi precisa che. "La dinamica ancora non è chiara, ma pare che la vettura che si recava a sedare a una rissa, si sia scontrata con quella di altri colleghi che trasportavano un fermato. Siamo vicini ai colleghi e alla famiglia del giovane agente e siamo pronti a sostenere qualsiasi iniziativa la questura di Roma voglia intraprendere. Il collega - dice Conestà - era originario di Treviso e faceva parte delle Fiamme Oro rugby. Passato ai servizi operativi in estate, aveva deciso di restare a Primavalle dove prestava servizio nel quarto turno volanti". Poi Piantedosi, ministro dell'Interno: "Provo un forte, sincero dolore per la morte, questa mattina, dell'agente di polizia rimasto coinvolto nel gravissimo incidente a Roma. Esprimo le mie condoglianze alla sua famiglia e auguro pronta guarigione agli altri operatori della Polizia di Stato rimasti feriti". Dolore e partecipazione è stata espressa anche dal Presidente del Senato, La Russa: "Ho appreso la notizia del tragico incidente avvenuto a Roma, nel quartiere Monte Mario, e nel corso del quale ha perso la vita un poliziotto di 32 anni e altri due agenti sono rimasti feriti. Alla famiglia della vittima giungano le mie sincere condoglianze e ai feriti l'augurio di pronta guarigione".

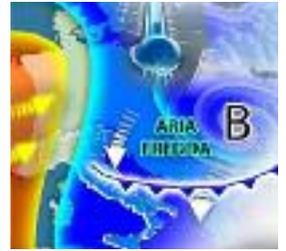
Mafia, sui social l'omaggio di Riina Jr al padre: "Vivrà sempre con noi"



A sette anni dalla sua morte, il figlio del boss Totò Riina, Salvuccio, rende omaggio al padre postando una foto incorniciata del 'capo dei capi' corleonese e un mazzo di rose rosse. Il tutto corredato da una frase: "Lui ha vissuto, vive e vivrà sempre in Noi e con Noi". Salvuccio Riina è il terzogenito del capomafia. Su Facebook il post ha finora ottenuto 627 like con numerosi commenti positivi nei confronti del boss stragista del tipo: "Non esistono più uomini come lui". Totò Riina morì nel reparto detenuti dell'ospedale Maggiore di Parma il 17 novembre del 2017, dopo 24 anni di carcere duro. Il post si trova anche sul profilo Instagram di Salvuccio Riina con oltre 500 'mi piace'.

Ilmeteo.it: "Irruzione artica sull'Italia. Da mercoledì cambia lo scenario"

Ci sono importanti cambiamenti all'orizzonte sul fronte meteo. Nel corso della settimana arriverà un freddo impulso di origine artica che provocherà piogge, venti intensi e anche nevicate, con fiocchi che potrebbero raggiungere le pianure del Nord. Insomma, prepariamoci a una



settimana in cui il meteo si trasformerà in uno spettacolo a cielo aperto. Tra piogge, venti impetuosi e neve a sorpresa, l'atmosfera non smetterà di sorprenderci. Dopo un Lunedì 18 Novembre in cui si registrerà già una maggiore presenza di nubi e pure qualche piovasco sui rilievi del Centro-Sud, la giornata di Martedì 19 Novembre inizierà tranquilla, con cieli irregolarmente nuvolosi e con qualche precipitazione lungo il distretto tirrenico in particolare sull'alta Toscana. Un cambiamento più evidente arriverà con il calar della sera, quando i venti di Ponente e Libeccio inizieranno ad intensificarsi, annunciando l'ingresso di una nuova fase atmosferica più dinamica e turbolenta. Mercoledì 20 Novembre il maltempo inizierà a fare sul serio. Al Centro-Sud tirrenico le piogge si faranno diffuse e l'atmosfera diventerà decisamente instabile. Sulle Alpi tornerà la neve anche sotto forma di bufera, specie lungo i confini e fino a bassa quota. Anche sul resto del Nord il mattino potrebbe risultare incerto, mentre nel pomeriggio il cielo tornerà a pulirsi, regalando un attimo di respiro. Tuttavia, la tregua durerà poco: in serata rinforzeranno i venti di Maestrale, portando un brusco calo delle temperature e annunciando il raffreddamento generale che caratterizzerà i giorni successivi. Giovedì 21 Novembre inizierà sotto il segno del Maestrale, che soffierà deciso spazzando via gli ultimi rovesci sul basso Tirreno. Altrove, il sole si farà strada fino al pomeriggio, quasi a illudere che la tempesta sia finita. Ma il meteo ha in serbo nuovi colpi di scena. Dal tardo pomeriggio, un nuovo ed intenso peggioramento raggiungerà il Centro-Nord, provocando piogge diffuse e un'improvvisa trasformazione del clima in senso invernale: entro sera, come mostra la mappa qui sotto, la neve potrebbe addirittura scendere fino a quote collinari o localmente su alcuni tratti della Valle Padana, creando uno scenario da cartolina inaspettato. Ad accompagnare questo severo peggioramento registreremo inoltre un deciso aumento dei venti di Scirocco, che renderà il quadro ancora più movimentato.

Paziente studio Procopio: "Io come Margaret, avevo tremori e tachicardia dopo l'anestesia"

Tremori e tachicardia dopo l'anestesia per l'intervento di rinoplastica. Nello studio dei chirurghi Marco e Marco Antonio Procopio di Roma, dove è stata somministrata l'anestesia locale a Margaret Spada, morta tre giorni dopo l'iniezione, si era recata anche la 25enne giornalista sportiva Maria Rita Misuraca che sui social racconta la sua esperienza: "Conosco il medico perché mi ero operata per lo stesso intervento il maggio 2023. Anche io avevo visto dei post su TikTok e mi ero decisa a contattarlo. C'è da premettere che io avevo già il naso operato tre anni prima, quindi dovevo fare una minima sistemazione alla punta". Poi, che succede? "Nel momento in cui io mi siedo nel lettino e mi inietta l'ane-



stesia locale, io inizio ad avere forti tremori ed una tachicardia che lì per lì mi ero spaventata - dice la giornalista siciliana - Fortunatamente dopo 20 secondi si sono placati i tremori e non avevo più nulla e sono andata a casa dopo 5 minuti che avevo finito l'intervento. Però leggere un articolo in cui ad una ragazza non è andata bene per lo stesso intervento, è parecchio angosciante".

Come Margaret anche Misuraca non ricevette alcun documento se non una prescrizione per dei medicinali. I due chirurghi, padre e figlio, sono indagati per omicidio colposo. L'appartamento, utilizzato come centro estetico, è stato posto sotto sequestro, provvedimento convalidato dal giudice per le indagini preliminari.

Roma & Regione Lazio

Stati generali della natalità, incontro in Campidoglio

"Il tema della natalità è la sfida decisiva per il futuro dell'Italia. È giunto il momento di unire le forze, trascendendo le divisioni politiche, sociali e culturali, oggi a Roma abbiamo dimostrato che è possibile". A sostenerlo Gigi De Palo, presidente della Fondazione per la Natalità e promotore degli Stati Generali della Natalità e del relativo tour, che ha fatto tappa a Roma presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio. Presenti, tra gli altri, il Sindaco Roberto Gualtieri, il Presidente della regione Lazio Francesco Rocca, l'Assessora alle Politiche Sociali e Salute Barbara Funari e i Capigruppo dell'Assemblea Capitolina che si sono confrontati in un apposito tavolo.



"Questo incontro in Campidoglio sulla natalità, anche alla presenza di tanti giovani, è molto importante perché i dati ci parlano di un invecchiamento della nostra città in linea con il Paese" ha spiegato l'Assessora Funari. "È un tema cruciale che deve essere affrontato insieme a tutti i livelli istituzionali - ha aggiunto - perché riguarda tutti noi. Molte famiglie, come si evince sempre dai dati, hanno desiderio di maternità ma non hanno le condizioni economiche per avere figli. Per questo vanno supportate e sostenute anche con nuove politiche per la casa. Come Assessorato alle Politiche Sociali, in collaborazione con Farmacap, abbiamo promosso anche quest'anno l'iniziativa Rome for Baby con 1000 card per sostenere i neo genitori nelle spese per la prima infanzia".

I dati emersi oggi, presentati da Sabrina Prati, Direttrice centrale Istat, fotografano una capitale sempre più anziana, con meno potenziali genitori e un futuro sempre più complicato per i giovani.

Dal 2007 al 2023 le nascite nella regione sono diminuite di 18mila e 153 unità (-35%), registrando un calo ancora più marcato della media nazionale (34%). La diminuzione dei nati è ancora più accentuata nella città metropolitana di Roma (36%). Si prevede che nel 2050 il Lazio avrà 345.6 mila residenti in meno, con 308 over 65 ogni 100 under 15. "Numeri che ci inchiodano - afferma De Palo -. Lo squilibrio generazio-

nale rischia di far crollare tutto e, così facendo, stiamo obliando i nostri giovani ad andarsene".

"Dobbiamo sostenere le famiglie, aiutare la natalità e questo significa anche rafforzare l'autonomia e l'indipendenza delle donne e il lavoro femminile. Da parte nostra stiamo cercando di potenziare moltissimo la rete di asilo nido di Roma, siamo contenti di avere dei numeri molto alti abbattendo le tariffe fino alla gratuità per la maggioranza dei cittadini. Ma è importante anche che le politiche per la casa aiutino le famiglie ad avere un affitto a prezzi accessibili". Così il sindaco Roberto Gualtieri. Dal Campidoglio l'appello per un'Agenzia Nazionale della Natalità, un organismo dotato di strumenti e fondi che funga da punto di convergenza per le migliori risorse del Paese, al di là degli schieramenti politici, e approcci il tema in maniera strutturata, sotto il profilo politico, sociale, economico e sanitario. Prossime tappe del "Tour della natalità" già programmate: 21 Novembre a Palermo presso Palazzo dei Normanni, 13 dicembre a Milano presso Palazzo Lombardia.

I DATI (Fonte Istat)

Al 1° gennaio 2024 la stima della popolazione residente nel Lazio è pari a 5.720.272 unità, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 era pari a 5.720.536, con 3 mila unità in meno rispetto a 10 anni fa (5.723.955). L'incidenza straniera è pari al 12,2%, superiore alla media

nazionale (9%). All'interno della regione la città metropolitana di Roma capitale ha il peso demografico prevalente con 4.230.292 residenti, di cui 2.754.719 nel comune di Roma. La diminuzione delle nascite si riscontra anche nel Lazio, con andamento simile alla media nazionale. Nel 2023 sono 34 mila e 292 i nati da madri residenti nel Lazio. Dal 2007 al 2023 le nascite nella regione sono diminuite di 18mila e 153 unità (-35%), registrando un calo ancora più marcato della media nazionale (34%). La diminuzione dei nati è ancora più accentuata nella città metropolitana di Roma (36%). Anche nel caso del Lazio e della città metropolitana di Roma sono prevalenti gli effetti strutturali. Nel Lazio dal 2008 al 2024 la popolazione femminile in età feconda, fissata convenzionalmente tra i 15 e 49 anni, è diminuita da 1.300.800 a 1.132.215 (-168.585 donne). Nella città metropolitana di Roma il deficit di donne è di 103.510 (843.623 donne 15-49 anni nel 2024) e nel comune di Roma di 71.811 (544.739 donne 15-49 anni nel 2024).

Il processo di invecchiamento riguarda anche il Lazio e Roma. Nel Lazio è più accentuato rispetto al resto d'Italia. Si prevede che nel 2050 il Lazio avrà 345.6 mila residenti in meno, ma i 65+ aumenteranno di 512,9 mila mentre la popolazione in età attiva diminuirà di 760,4 mila e i giovani under 15 di 98 mila unità. L'Indice di vecchiaia arriverà a 308 65+ ogni 100 under 15.

No alla violenza sulle donne, Roma Capitale in campo con #NessunaScusa



Con l'iniziativa #NessunaScusa Roma Capitale riafferma con forza il suo NO alla violenza sulle donne. In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, che ricorre il 25 novembre, l'Amministrazione capitolina ha ideato #NessunaScusa: una campagna di comunicazione e un mese di eventi diffusi su tutto il territorio, che rafforzano l'impegno contro la violenza di genere. La campagna di comunicazione multisoggetto attraverso tutta la città, con un messaggio chiaro e forte: nessuna scusa può giustificare la violenza di genere. Cartelloni, affissioni digitali e social diffondono un appello diretto a tutta la cittadinanza, chiamando ognuno a fare la propria parte contro ogni forma di abuso. "La violenza sulle donne è un'emergenza sociale che riguarda tutti. Roma ha preso fin da subito una posizione chiara e incontrovertibile: siamo dalla parte delle donne e contro chi fa violenza o confonde l'amore con il possesso. Saremo sempre in prima fila, attraverso numerose iniziative, campagne di sensibilizzazione e di comunicazione. #NessunaScusa ricorda a tutti i romani e a tutte le romane che la responsabilità di porre fine alla violenza è collettiva e che ognuno può, e deve, fare la sua parte per la parità e contro ogni forma di abusi e discriminazioni," dichiara il Sindaco Roberto Gualtieri. La campagna #NessunaScusa è promossa dall'Assessorato alle Attività Produttive e Pari Opportunità, che a novembre ha dato vita a un mese intero di eventi sul tema della violenza di genere. Il programma comprende una serie di iniziative, tra cui spettacoli, laboratori, incontri e attività sportive in collaborazione con Biblioteche di Roma, i Centri Anti Violenza, la Presidenza dell'Assemblea Capitolina e i Municipi. Ogni attività è pensata per coinvolgere giovani, famiglie e cittadini di ogni età, sensibilizzando la comunità e offrendo spazi di riflessione su un tema di vitale importanza. "#NessunaScusa è molto più di uno slogan: è un impegno e un appello. Abbiamo creato una campagna multisoggetto e un mese di eventi perché nessuno possa ignorare o minimizzare questo tema; - afferma l'Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità, Monica Lucarelli - vogliamo che ogni cittadina e cittadino si senta parte di un movimento collettivo contro la violenza di genere. Grazie al supporto del Dipartimento Comunicazione, il nostro messaggio arriva ovunque, con immagini e parole che ricordano a tutti l'importanza di dire NO alla violenza e al silenzio. Durante questo mese di novembre ci concentreremo su tre momenti chiave: il progetto Step, che analizza il modo in cui i media raccontano la violenza; un evento con le aziende, per definire impegni concreti nel contesto professionale; e il progetto 'A scuola di parità', che porta educazione al rispetto e alla consapevolezza già tra i banchi di scuola. Il nostro obiettivo è costruire una comunità consapevole e unita nella lotta contro ogni forma di abuso." #NessunaScusa è un impegno collettivo. Il mese di novembre è per Roma l'occasione di unirsi e farsi sentire, perché solo insieme possiamo costruire una società libera dalla violenza e dalle discriminazioni.

Roma & Regione Lazio

Metro in 'Blu', controlli a tappeto della Polizia di Stato

Più di 450 persone controllate, 4 arrestate e due denunciate: questi i risultati della capillare attività delle "volanti di sottosuolo" messa in campo nell'ultima settimana nelle stazioni metropolitane di Roma. Pattuglie dedicate che hanno presidiato quotidianamente le fermate a maggiore vocazione turistica (Ottaviano, Spagna, Barberini, Repubblica, Termini, Colosseo, Circo Massimo e Piramide) con controlli a tappeto lungo le banchine e a bordo dei treni.

I servizi messi in campo – già pianificati anche per le prossime settimane – si inseriscono nella strategia a grand'angolo pianificata dalla Questura di Roma, in vista dell'imminente Giubileo, che mira ad implementare i presidi non solo nelle zone del centro storico che saranno interessate dagli eventi giubilari, ma anche lungo le arterie periferiche della città, dove da settimane sono già scattati servizi straordinari di controllo del territorio cadenzati giornalmente in diversi quartieri.



Un'attività che ha visto in campo più di 150 uomini tra operatori dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e dei commissariati delle zone di rispettiva competenza territoriale. Quattro le persone arrestate, due le denunciate. Il primo arresto è scattato, nel corso delle identificazioni a tappeto, alla stazione Termini. A finire in manette una trentatreenne di origini ru-

mene a carico della quale, a seguito di un ordinario controllo di polizia, è emerso un ordine di carcerazione emesso qualche giorno prima dal Tribunale di Roma. La donna, già gravata dal divieto di dimora nel comune capitolino, è ora in carcere perché gravemente indiziata del reato di furto. L'altro arresto è scattato lungo la banchina della metro A alla fermata Barberini, dove i poliziotti sono stati richia-

mati dalle grida di due persone che indicavano loro la direzione di fuga di un gruppo di cinque ragazze che, poco prima, con la scusa di farsi spazio tra la folla, avevano tentato il furto del loro portafogli. La loro fuga, però, è durata poco perché gli agenti sono riusciti ad intercettarle mentre cercavano di seminarli. Sono così finite in manette tre donne di 25, 32 e 22 anni, tutte di origini bosniache. Tradotte presso gli uffici del commissariato Castro Pretorio per gli accertamenti di rito, per loro è scattato l'arresto per tentato furto aggravato, successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Delle altre complici, invece, una – trentaduenne ed in stato interessante – è stata denunciata oltre che per il medesimo reato anche per ricettazione, perché trovata in possesso di un telefono cellulare, nascosto nel reggiseno, di cui non ha saputo giustificare la provenienza al momento del controllo. L'altra, minorenni, è stata collocata presso una casa famiglia.

Denunciato poiché trovato in possesso di stupefacente e banconote false



Nel corso di alcuni controlli del territorio, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia hanno denunciato a piede libero un 25enne straniero, gravemente indiziato del reato di detenzione di stupefacente e possesso di banconote falsificate. Il giovane, è stato notato dai militari, nei pressi della Stazione Ferroviaria, mentre si aggirava con atteggiamento sospetto, ed è stato controllato e sorpreso con addosso una piccola dose di stupefacente e di una banconota falsa da 10 euro. I Carabinieri hanno così approfondito gli accertamenti ed eseguito la perquisizione presso l'abitazione del giovane dove, oltre a rinvenire altra modica quantità di stupefacente, hanno rinvenuto anche altre 3 banconote false della medesima taglia. Nei confronti del soggetto è scattata la denuncia per introduzione nello stato di monete false e la segnalazione alla Prefettura quale assuntore di stupefacenti. Le banconote sono state sequestrate.

Controlli dei Cc nei quartieri Magliana e Villa Bonelli. Denunciate 3 persone

I Carabinieri della Stazione di Roma Villa Bonelli con il supporto dei colleghi di altre Stazioni della Compagnia EUR e dei Carabinieri del NIL di Roma, hanno effettuato dei straordinari controlli del territorio nei quartieri della Magliana e Villa Bonelli, finalizzati alla prevenzione e alla repressione della criminalità diffusa nelle aree di periferia, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. In particolare, due cittadini stranieri di 19 e 31 anni, sono stati fermati fuori ad un esercizio commerciale in possesso di generi alimentari del valore di circa 30 euro, che avevano poco prima sottratto. I due sono stati denunciati a piede li-



bero, sono gravemente indiziati del reato di furto aggravato mentre, la refurtiva è stata riconsegnata al responsabile del punto vendita. Poco più tardi i militari nell'effettuare un controllo di un soggetto detenuto agli arresti domiciliari a seguito della perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di 10

grammi di marijuana e denunciato perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri del NIL hanno sanzionato amministrativamente per un importo di 6400 euro, un cittadino straniero di 36 anni, proprietario di un autolavaggio, in via Scarperia, per

aver impiegato due lavoratori non assunti in modo regolare. Complessivamente nel corso delle attività di controllo, i Carabinieri hanno identificato 95 persone, controllato 55 veicoli

effettuato numerosi posti di controllo dove, sono stati sanzionati in via amministrativa, al codice della strada, due automobilisti per mancata revisione dei rispettivi veicoli.



CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese



CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma & Regione Lazio

Il 19 e 20 novembre il Social Football Summit all'Olimpico

Il 19 e 20 novembre lo stadio Olimpico ospita la VII edizione del Social Football Summit, evento fondato da Gianfilippo Valentini e diretto da Massimo Tucci. Sfs24, dedicato all'industria del calcio, è un'occasione di condivisione e confronto sul presente e il futuro del settore. La nuova edizione conta la presenza di oltre 150 speaker e di tutte le istituzioni sportive italiane. Previsti approfondimenti su innovazione, marketing, comunicazione, finanza, inclusione sociale, salute e turismo sportivo e la partecipazione di professionisti, dirigenti, opinionisti, club, brand, media e aziende. AIL, Associazione italiana contro leucemie-linfomi e mieloma diretta da Gaetano Biallo, è charity partner dell'evento e coinvolgerà i pazienti in iniziative offerte da società di calcio e operatori dell'industria del calcio. Un modo per creare momenti di condivisione e speranza per i pazienti ed i loro familiari. Il programma dell'edizione 2024 prevede un nuovo format con 5 stage e oltre 90 panel, insieme ad un doppio spazio espositivo con un'area



dedicata ad aziende provenienti da tutto il mondo. Ci saranno tre piani a disposizione per fare networking e condividere know-how. L'evento, inoltre, verrà trasmesso online, in italiano e inglese, e sarà supportato dalla presenza di Rds Lega serie A - radio ufficiale dell'evento -

che trasmetterà con una postazione all'interno dello stadio con ospiti e talent. Grazie al sostegno del Ministero del Turismo nell'ambito del progetto Roma Smart Tourism, sarà possibile seguire la diretta dell'evento accedendo nella piattaforma di eventi ibridi di

Roma Capitale. La serata di gala degli Sfs Awards 2024, per celebrare le eccellenze della football industry, si terrà invece nella sala della Protomoteca in Campidoglio e sarà presentata dalla giornalista Giusy Meloni. "Il Social Football Summit - ha detto l'assessore ai Grandi

eventi, sport, turismo e moda Alessandro Onorato - è un evento importante per Roma. Contribuisce alla crescita turistica, con centinaia di arrivi dall'estero, dall'Arabia fino al Canada, e a dare un'immagine moderna di Roma. Vogliamo continuare a valorizzare il turismo congressuale, settore in cui Roma sta crescendo moltissimo: nel 2023 nella classifica Icca abbiamo scalato 7 posizioni, passando dal 14° al 7° posto per numero di congressi internazionali ospitati. È sempre bello inoltre vedere molte ragazze e ragazzi seguire i talk, appassionarsi e fare domande ai professionisti. Il compito di noi amministratori cittadini è anche questo: creare momenti di confronto, stimolare i giovani e includerli nella società per valorizzarli".

"Esprimo grande soddisfazione e faccio i miei complimenti alla cantina Volpetti di Ariccia, che con il suo vino 'Note d'autunno' si è aggiudicata la vittoria nella XVIII edizione del Concorso nazionale di miglior vino novello d'Italia organizzato dall'Istituto nazionale del vino e dell'olio novello diretto da Tommaso Caporale", così l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi.

"Il vino novello in questi anni, a causa di una legislazione che andrebbe rivista per vincolare le cantine all'innalzamento della qualità della produzione, sta vivendo una profonda crisi. Ben venga quindi il Concorso nazionale che punta a valorizzare la qualità e che Pietro Ciccotti ha avuto l'intuizione di ospitare a Roma all'interno della fiera Excellence. Per troppi anni si è pensato che il novello fosse un dio minore rispetto ai vini strutturati, mentre semplicemente è un altro modo di approcciarsi a questo prodotto. Il grande calo dei consumi che ha colpito i vini novelli negli

Miglior vino novello d'Italia Alfonsi: "Grande riconoscimento per lavoro territoriale del Lazio e della provincia di Roma"



ultimi 10 anni è arrivato oggi anche sul settore dei vini tradizionali a testimoniare un cambiamento profondo dei consumi. Le persone, anche per motivi legati alla salute, bevono meno e vogliono più qualità. Avere il miglior vino novello d'Italia nella nostra città metropolitana mi riempie

di orgoglio e speranza. La speranza che, a partire dalla capitale, ci possa essere un rinascimento per questo prodotto, che per le sue caratteristiche può rappresentare una leva per avvicinare giovani al mondo del vino, spesso visto come un mondo troppo ingessato. Per fare questo serve dare



maggior appeal e un più forte legame al territorio di provenienza e alla sostenibilità", ha aggiunto l'assessora Sabrina Alfonsi. "I dati in anteprima sulla produzione del novello in Italia diffusi dall'istituto - dichiara Tommaso Caporale, direttore dell'Istituto nazionale del vino e dell'olio novello - vedono un leggero segnale di ripresa con un numero maggiore di bottiglie prodotte rispetto all'anno scorso. Abbiamo ricordato al ministro

all'Agricoltura in visita al nostro spazio presso Excellence lo sforzo delle piccole cantine, che ancora producono vino novello con il 100% di macerazione carbonica, affinché possa accogliere la nostra mozione di revisione delle norme, innalzando la percentuale minima ferma solo al 40% e inserendo un ulteriore livello di certificazione per chi la utilizza nella totalità della vinificazione. Avere il miglior novello d'Italia 2024 nella provincia di Roma, grazie alle politiche di food policy messe in campo dall'assessora Alfonsi e dal Sindaco Gualtieri, è un'occasione straordinaria per riacendere i riflettori sui consumi del novello di qualità soprattutto nel mondo Ho.Re.Ca. della Capitale e costituire un valore aggiunto per la promozione del made in Italy".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it